



Il nostro impegno per la vita del mondo

Con il carisma “mornesino” laiche e laici al servizio della Parola.

1. La nostra associazione, nelle giornate di formazione ad Assisi per gli ottocento anni dalla morte del Poverello, convocata per riflettere insieme, sul tema del laico cristiano nella Chiesa, si riscopre comunità di uomini e donne in cammino verso la casa del Padre, alla sequela del Maestro e animata dallo Spirito. Il Concilio Vaticano II afferma che la Chiesa è Popolo di Dio ed in particolare i fedeli laici sono luce del mondo e sale della terra, e con maggiore precisione “anima del mondo” perché impegnati a rendere “la vita umana più umana”(M.H.); e con la loro vita nelle relazioni quotidiane sono annunciatori del Vangelo della vita.
2. Siamo dentro un processo di sempre maggiore consapevolezza del significato del nostro battesimo che lega in modo profondo a Cristo le diverse parti del corpo. Sull'esempio del “laico” Francesco, testimone del Risorto, che si è sentito amato dal Signore ci siamo ritrovati protagonisti della missione che Gesù ha affidato ai suoi discepoli. È la missione l'anima che unisce ogni cellula del “corpo mistico” perché, nessun membro si salva da solo, ma insieme. La Chiesa, infatti, non vive per se stessa, ma per la vita del mondo.
3. Alla scuola di Francesco e di don Tonino Bello, abbiamo scoperto il valore e la necessità della rigenerazione della nostra vita spirituale. Assetati di *autenticità*, come Francesco d'Assisi, abbiamo sperimentato la semplicità come compagna di viaggio. Il *coraggio* è necessario per *scegliere* e impostare il cammino nella piena libertà. Il *sogno* insieme alla *responsabilità*, *ci aiutano a raggiungere* la meta: stare con Dio. Come cristiani ci è chiesta la competenza della comunione e della convivialità tra diversi.
4. Le radici della nostra associazione hanno ricevuto nuova linfa. Don Bosco e Madre Mazzarello, accompagnano le nostre scelte e orientano i passi associativi, il “sistema preventivo” compie 150 anni ci suggerisce di rileggere la vita delle nostre associazioni. Essere fedeli laici che vivono la loro vocazione all'interno delle relazioni familiari e nel posto di lavoro con coerenza e autenticità.
5. Papa Francesco nell'Esortazione Apostolica “Amoris Laetitia”, ci suggerisce di vivere appieno la famiglia in tutte le dimensioni e declinazioni. In particolare, vivendo le virtù, ricordate da San Paolo (1Cor.13), della pazienza e della benevolenza per prendersi cura di ciascun membro che vive nella rete familiare di ciascuno.
6. Il laico salesiano vive il lavoro e le relazioni nella società civile con il modello del Buon Samaritano e, da “onesto cittadino”, come descritto nell'articolo 4 della Costituzione italiana. I valori della pace, della nonviolenza, della giustizia e della solidarietà guidano le nostre Unioni locali.